

LECTIO DIVINA QUOTIDIANA

22 Febbraio - Mercoledì delle Ceneri
Lectio di Padre Mariano Pappalardo



.....quando tu preghi, entra nella tua camera,
chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel
segreto; E IL PADRE TUO, CHE VEDE NEL
SEGRETO, TI RICOMPENSERÀ.....

Opera realizzata dalla classe 1 A - Scuola secondaria di primo grado - IC "Valle del Velino" - Plesso di Cittaducale

Leggi



*Dal Vangelo
secondo Matteo
(6,1-6.16-18)*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli.

Dunque, quando fai l'elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipòcriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l'elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando pregate, non siate simili agli ipòcriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa.

Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.

E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».

Medita

“Nel segreto” è l'espressione che nel brano evangelico odierno si ripete per ben sei volte. È quasi una litania. È l'anello di congiunzione che tiene insieme i tre elementi dell'esortazione che Gesù rivolge ai suoi discepoli circa l'elemosina, la preghiera e il digiuno. Si ha quasi l'impressione che l'attenzione di Gesù non sia rivolta alle tre pratiche religiose ricordate, ma sull'alveo necessario, indispensabile, caratteristico in cui, nella logica evangelica, le pratiche enunciate devono essere custodite: “nel segreto”. Appunto!

Segreto non è solo che è nascosto, sottratto ad occhi indiscreti, ma anche ciò che viene vagliato (se-cernere), separato, valutato, custodito, è ciò che vive nell'intimo.

Si apre un tempo, la Quaresima, in cui apprendere l'arte di saper discernere ciò che vale ed è realmente prezioso, ciò che è gradito a Dio e fa bene all'uomo, ciò che è solido, perdura, sostiene e supporta, ciò che è fonte di vita e dà gioia, ciò che nutre la comunione col Padre, ciò che ci permette di non smarrire la nostra umanità, ciò che rende seducente e credibile ai nostri occhi l'essenziale.

Si apre un tempo in cui apprendere l'arte di saper custodire con cura ed attenzione, quasi gelosamente ciò che riteniamo abbia valore, senza esporlo o metterlo a rischio per negligenza o per superficialità. Ciò che custodiamo, ci custodisce. Se custodisci l'amore, l'amore custodirà te; se custodisci la fratellanza, la fratellanza custodirà te; se custodisci la preghiera la preghiera custodirà te, se custodisci ...

Si apre un tempo di intimità, un tempo in cui apprendere l'arte di sapere abitare con se stessi, abitare nel cuore, frequentare gli abissi, trovarsi a proprio agio nelle profondità. La vita di ogni vivente germina e cresce nell'intimità profonda e nascosta del grembo materno, sotto le zolle umide ed oscure della terra, nei fondali marini impermeabili alla luce.

+ Ecco cosa farò in questa Quaresima: cercherò di discernere, di custodire, di abitare nel cuore.

E tu saprai approfittare di questo tempo favorevole?

“

*State attenti a
non praticare
la vostra
giustizia
davanti agli
uomini per
non essere
ammirati da
loro*

”

Prega

O Padre che sei “nel segreto” aiutami con la forza del tuo Spirito, a fuggire ogni forma di superficialità, a vivere nascosto con Cristo nell'intimità del tuo cuore per scoprire le profondità della tua vita divina e condurre ogni fratello nell'amoroso abbraccio della tua misericordia.

Agisci

Eviterò ogni forma di religiosità appariscente e chiacchierona. Non userò i servizi che mi saranno richiesti come palcoscenico su cui esibirmi e mettere in mostra me stesso. È il Signore che deve manifestarsi, io scomparire.